

ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2090

GOVERNATORE GIORGIO SPLENDIANI

ANNO ROTARIANO 2008 - 2009

ROTARY CLUB DI FERMO 1245





Fermo ó Il Duomo ó sec. XIX

CLUB DI FERMO

anno rotariano 2008 - 2009



PRESIDENTE *Eugenio Tosco*



SEGRETARIOGiuseppe Appoggetti

CONSIGLIO DIRETTIVO

anno rotariano 2008 ó 2009

Past President



Vice Presidente

Giordano Ciccioli

Consigliere

Antonio Grisostomi

Norberto Dionisi

Segretario



Giuseppe Appoggetti

Consigliere



Tommaso Fattenotte

Presidente



Eugenio Tosco

Tesoriere



Marco Cannella

Consigliere



Mario Lubinski

Presidente Incoming

Vice Presidente

Consigliere



Paolo Appoggetti

Prefetto



Silvana Zummo

Consiglier



Maurizio Romagnoli

Anno Rotariano 2008-2009 Consiglio Direttivo e Commissioni

CONSIGLIO DIRETTIVO

Eugenio Tosco Presidente

Norberto Dionisi Past President

Paolo Appoggetti Presidente eletto

Giordano Ciccioli Vice Presidente

Luigi Verdecchia Vice Presidente

Giuseppe Appoggetti Segretario

Marco Cannella Tesoriere

Silvana Zummo Prefetto

Tommaso Fattenotte Consigliere

Antonio Grisostomi Consigliere

Mario Lubinski Consigliere

Michele Maiani Consigliere

Maurizio Romagnoli Consigliere

Francesco Raccamadoro

Sottocommissioni

Sviluppo Effettivo Classifiche Ammissioni

Luigi Farroni Michele Maiani Luigi Pelagallo

Mantenimento effettivo

Luigi Verdecchia

Cultura rotariana formazione interna Tommaso Fattenotte

Paolo Appoggetti

Presidente Commissione

Effettivo

Presidente Commissione Progetti di servizio

Progetti culturali

Interesse

Pubblico Internazionale

Stefano Papetti

Sante Bartolomei Paolo Guerrieri Mario Lubinski

Interesse Professionale

Giuseppe Marziali Paolo Pazzi Luisa Pompei

Interesse pubblico locale

Graziella Ciriaci Enzo Camerlengo Valentino Medei Guido Monelli

Progetti speciali

Paolo Signore

Lorenzo Papetti

Presidente Commissione Rotary Foundation

Paul Harris Francesco Zama

G.S.E. Christian Dirks

Maria Adelaide Colombo

Presidente Commissione Pubbliche Relazioni

Relazione con i Media

Giovanni Martinelli Info e bollettini Antonio Grisostomi

Collegamento Rotaract Maria Cristina Lattanzi

Maria Adelaide Colombo Sponsorizzazioni Luigi Verdecchia

Relazione con Istituzioni

Collegamento Innerwheel

Ernesto Bossoli

Informatizzazione: Giuseppe Appoggetti

Discorso d'insediamento del Presidente nella serata del õPassaggio Martellettoö

Fermo, 24 giugno 2008

Presidente Eugenio Tosco

Buonasera a tutti.

il primo ringraziamento deve essere rivolto a Norberto che tanto e bene ha lavorato per il Club.

Eø stato appena proiettato il DVD su Fermo e i Comuni della futura Provincia, risultato della collaborazione tra i Club del fermano sotto la fattiva supervisione di Tommaso che è andato oltre il suo compito istituzionale di assistente del Governatore, sospinto dalløamore per il club di appartenenza e per la sua città.

Per quello che mi riguarda, un grazie particolare a quei soci che hanno voluto darmi la loro fiducia, manifestandomi stima ed affetto; altro ringraziamento, e questo in un certo senso è piuttosto un invito, va a Titti del cui aiuto prezioso e della sua esperienza Rotariana mi avvarrò; non posso non ringraziare anticipatamente mia moglie Cristina che mi è e sarà vicina durante questo anno così impegnativo.

Løanno 2008/2009 sarà per me particolarmente importante, e ne sono, da fermano, orgoglioso, non solo perché si costituirà la nuova provincia, realizzata grazie alløazione continua e concreta dei nostri Soci, il sindaco Saturnino Di Ruscio e løingegnere Francesco Zama, tanto voluta da tutta la città e il circondario, ma anche perché løanno successivo il Club festeggerà i suoi 50 anni con Paolo Appoggetti presidente.

Il club è anche impegnato nelle persone di Anna Calcagni, moglie del socio Fattenotte, e del Past President Michele Maiani, per formalizzare la costituzione delløOrdine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri nella nuova provincia di Fermo, in veste di Commissari nominati dalla F.N.O.M.C.e O. Eø mia intenzione onorare questo impegno, così come avrebbe voluto Papà, che, per motivi di salute fu costretto, a suo tempo, a non ricoprire questa prestigiosa carica; sono sicuro di poter contare sulløaiuto e sulla capacità del Consiglio Direttivo tutto, composto da amici di vecchia data e di indiscusse qualità.

Cercherò di promuovere e realizzare un gemellaggio con il Club di Monza anche in virtù del fatto che con Barletta, Trani ed Andria, costituirà la nuova Provincia contestualmente alla Nostra.

Løaugurio che faccio a me stesso è quello di essere sostenuto dai Soci tutti (non solo moralmente come di solito si dice e di cui sono sicuro), ma anche di avere da parte di tutti Voi una frequenza alløattività del Club quanto più possibile assidua. Il nostro Club gode di una grande considerazione ed è giusto che ci sia un riscontro a quanto tutti si aspettano da noi.

Grazie per l'attenzione,

Eugenio



Per il Prof. Vincenzo Tosco

Socio Ordinario . Paul Harris Fellow Socio Onorario del Club di Fermo

(1919-2007)

Vincenzo Tosco nasce a Porto Empedocle (AG) il 7 maggio 1919. Di ritorno dalla prigionia in Germania, si laurea in Lettere Classiche discutendo la tesi di laurea su inediti di Pirandello, suo concittadino come del resto Camilleri (amico dinfanzia).

Nel 1947 arriva a Fermo, dove ha vissuto, indimenticato maestro di allievi di almeno tre generazioni, cui ha insegnato il rispetto come diritto e garanzia sempre bilaterali, *Í fronte alta di fronte a Dio e agli uominiî*.

Nellanno scolastico 1969, esporta alla stero il suo sapere e la sua sensibilità classica in 15 anni ininterrotti di docenza alla Scuola Europea del Granducato del Lussemburgo. I colleghi stranieri per la profonda preparazione e la grande disponibilità, ne avevano fatto un

punto di riferimento per lansegnamento delle Lettere Classiche.

Dal 1984, data della sua pensione, profonde copioso impegno e passione nella poesia partecipando da osservatore critico ed acuto alle Commissioni dei Congressi Mondiali di Poesia a Marrakech (Marocco), Rethimmo (Creta), Sintra-Lisbona (Portogallo), incontrando grandi calibri della letteratura mondiale come Borges, Carranza, Senghor, Depestre e come i nostri Luzi, Accroicca, Vigorelli.

Nel maggio 2002 riceve il premio %Rlauso Città di Fermo+

ÍUN UOMO UNESOLAÎ

Difesa e illustrazione della Sicilia

di Vincenzo Tosco

% amo un albero più per le radici infisse nel terreno che per le foglie protese verso il cielo!-così sentenziò Victor Hugo. E le mie radici, pur invecchiando la la lbero, sono prepotentemente siciliane!

- õ risulteranno chiari i contributi che la Sicilia ha dato, nel corso dei secoli, al comune progresso come il noto scrittore francese Roger Peyrefitte nel suo libro & Vesuve à la Etna+ nel 1952 scrisse: & Suessuna isola erge sulla prizzonte della nostra civiltà una fronte più radiosa della Sicilia. Essa punta verso tre continenti e ne sintetizza le caratteristiche.+
- õ nella Sicilia greca vissero poeti come Stesicoro da Imera, storici come Diodoro da Agira, commediografi come Epicarpo, Orchestrato da Gela che scrisse il primo trattato gastronomico nel IV secolo a.C., Teocrito che Virgilio apertamente considerava come suo maestroõ
- õ siciliano di Siracusa era Agatocle che per primo tentò Iqunificazione delle regioni meridionali dataliaõ
- õ nel periodo arabo i Siciliani stupirono la Europa inondandola dei meravigliosi tessuti prodotti dagli opifici di Palermo e facendo conoscere ai dotti la carta al posto delle pergameneõ
- õ nel 1097 ebbe il primo stato laico indipendente dalla Curia romana, sullœsempio di quanto avevano già fatto gli Arabi, con effettivo spirito di tolleranza religiosa e convivenza civileõ
- õ nella Sicilia Normanna, alla corte di Federico II di Svevia, nacque la letteratura italiana per precisa testimonianza di Dante (%De vulgari eloquentia+) e di Petrarca (%Trionfo damore+ e prologo delle %Epistulae familiares+).
- õ Non è accettabile che ai Siciliani colti e civili (e ce ne sono tanti) venga rivolto lo sciocco complimento, anche se espresso in perfetta buona fede: Ma lei non sembra siciliano!+ che dimostra solo che non si conosce proprio nulla della realtà storica e culturale della Sicilia.

Abbiamo guardato la Sicilia attraverso te. Grazie Vincenzo!

Discorso di commiato del Past President nella serata del õPassaggio Martellettoö

Fermo, 24 giugno 2008

Norberto Dionisi

Un anno è trascorso e sembra ieri quando Michele passava a me il martelletto.

Un anno consumato in un soffio, tanti e tali gli eventi, gli impegni, le conviviali, gli incontri che si sono che si sono succeduti.

Dissi allora che il õpassaggio del martellettoö era il compleanno del club perché ad un anno che finiva un altro ne cominciava con la ruota che riprendeva a girare.

Promisi a voi dinamismo come trasposizione nel vivere del nostro simbolo, avendo per certa l'aspirazione di mettere in campo un programma di risultati per dare un senso al mio anno rotariano e la certezza nel socio, che incontrarsi fra soci, sarebbe stato tempo ben speso.

Se buone iniziative sono state prese e buoni risultati sono stati raggiunti, il Club lo deve all'armonia che ha pervaso il Consiglio in nome di quel sentimento a far bene che è stata la promessa di un anno fa.

Ho tenuto a vivere il Rotary attraverso appuntamenti mensili sempre diversi e di interesse, per affermare il nostro spirito di appartenenza al Club e vivere il Rotary come stile di vita, avere coscienza di appartenere ad un Club che la doverosità del Servire, rende diverso dagli altri.

In tale convinzione abbiamo vissuto un anno intero, nel quale tutte le iniziative intraprese non sono accadute per caso ma per effetto di una mentalità che ci siamo imposti come Rotariani e predisposti a vivere la cultura di un modo di essere che la cultura rotariana del õServizioö.

Il Consiglio ed io abbiamo lavorato per questo risultato e crediamo esserci riusciti.

Nel Club si è ricostituita l'aspettativa di dare un carattere ad ogni conviviale per soli Soci, mediante la conversazione su temi mirati, quando la non proposizione da parte di nuovi Soci per farsi meglio conoscere nelle loro qualità che gli hanno invalso l'ingresso nel Club.

Sono state mantenute le aspettative di conviviali partecipate e veloci, sempre correlate alle tematiche esposte dal Relatore invitato dal Club a trattare argomenti fra i più disparati ma sempre di interesse per i soci a non ritenere che il Rotary serva a trascorrere una serata tra amici.

Si, anche questo, ma nel senso del convito; un'occasione per ascoltare un amico, per intervenire, per proporre, per dialogare, per meglio approfondire qualcosa che soddisfi il tempo dedicato all'incontro.

Le attività sono state diverse pur di raggiungere l'interesse di tutti; ricordo con piacere la conviviale con il Governatore, propositiva e formale di conoscere lo stile rotariano; ricordo l'esordio del Club nel territorio con il õConcerto di Fine Estateö a Tortoreto nel quale ben dieci Club di Marche ed Abruzzo hanno partecipato ad una conviviale di amicizia con l'ascolto di bellissima musica.

Abbiamo affrontato insieme tematiche di profilo internazionale con la Commissione Diplomatica Coreana e con il Vice Ambasciatore di Israele.

Ci siamo fatti carico di scuotere la Cittadinanza Fermana dalla distrazione quando abbiamo richiamato l'esigenza di un restauro del õBel San Filippoö.

Al tema della nutrizione, nato dalle proposte di Pio Carlini e di Giuseppe Amici, abbiamo dedicato due conviviali al vino e all'olio e, simpaticamente, la conversazione con Massimo Teodori sull'America.

Momento piacevole è stato il viaggio del Club negli Stati Uniti all'insegna di saper concretizzare progetti ma anche saperci affermare e riconoscerci cittadini del mondo in quanto rotariani.

Ed ancora l'allegro Interclub i carnevale organizzato dai quattro Club del Fermano; la capacità del Rotary ad individuare talenti con il Premio Cestoni, ripensare a momenti difficili per il nostro Paese evocati dall'ultimo relatore Alessandro Perini.

Ripenso alla partecipata conviviale degli Auguri di Natale, ma anche alla assenza del Club nell'incontro sull'argomento dell'Etica del lavoro che ha caratterizzato il tema rotariano dell'anno; un'occasione per riflettere, approfondire, proporre spuntini dibattito dalla relazione del Prof. Luigi Alici tanto importante e sentita da averne risalto sulla stampa locale e con un bell'articolo di Mauro Bignami sulla rivista distrettuale õMAGÖ di giugno.

Abbiamo trascorso una giornata con Anthony, Melina, Chaie, Jackie e Ruth Mc. Laren, tutti, americani in visita alla nostra città della quale ne sono rimasti affascinati, con la sorpresa per Anthony, lui violinista di assistere alle prove musicali di suoi coetanei da tutto il mondo per il õPremio Postacchiniö.

Anche in tale occasione il Rotary ha fatto la sua parte nel conferire un premio ai giovani musicisti prescelti dalla giuria esaminatrice; un vero trionfo di musicalità, preparazione e metodologia di studio.

Ben 18 fra incontri e conviviali hanno caratterizzato quest'anno rotariano.

All'esterno il Club ha partecipato con slancio nell'organizzazione del corso per non vedenti tenutosi ad Ancona ed al õCampus Regionale per Disabiliö nel quale il Club di Fermo e gli altri del territorio hanno organizzato un'allegra e colorata serata di folklore con i danzatori di saltarello.

Anche lì, pochi, anzi pochissimi i Soci, un po' troppo distratti ogni qual volta il õServiceö passa dal teorico al pratico.

Si è conclusa l'attività rotariana dell'anno con la presentazione alle Autorità, ai Sinaci del territorio, agli Enti, ai Soci dei quattro Club del Fermano il õDVDö sulla ricostituita provincia di Fermo, dedicato ai suoi 40 Comuni facentine parte, all'arte, alla storia, al costume, al suo paesaggio verde e dolcissimo, dai Sibillini al mare.

Grande è stato il compiacimento delle Autorità per un'opera ritenuta da tutti utile e bella, la prima nel suo genere, strumento efficace per far conoscere il territorio fermano in Italia e all'estero.

Il nostro Club ha partecipato a tutti gli appuntamenti distrettuali e regionali ove ha sempre ricevuto apprezzamenti di stima e di considerazione.

Al mio esordio come Presidente affermai che questo operato di un anno sarebbe stato utile anche ad Eugenio quando mi sarebbe succeduto; l'anno è arrivato e questa sera consegno ad Eugenio un Club sereno, fattivo, ordinato, stimato.

Vivere un anno da Presidente, ti fa apprezzare il Rotary perché se hai dato, il Rotary ti ricambia facendoti crescere nella stima in te stesso.

Nel 2007 a me è toccata questa opportunità; insieme abbiamo fatto girare la ruota, insieme abbiamo divorato un anno.

Con voi ho cercato di concretizzare i sogni.

Da domani Eugenio si sentirà ben motivato ad affrontare le sfide che con il Club e per il Club vorrà intraprendere affinché lo renda ancora migliore e più apprezzato di quanto oggi non sia.

Da domani il Rotary avrà riconsegnato me a me stesso per tornare a vivere il Club da Socio, contento di aver speso un anno per il Rotary.

Ringrazio i miei Consiglieri senza i quali tutto ciò non sarebbe stato possibile e li ringrazio a cominciare dal Prefetto Edoardo, efficiente e discreto, un Prefetto che ogni Presidente vorrebbe avere con sé; ringrazio il Segretario Patrizio sempre attento e preciso e Marco il Tesoriere.

Ringrazio i miei Vice Presidenti Francesco e Paolo per i loro apporti e la costruttiva dialettica in seno al Consiglio, così come ringrazio i Consiglieri Giuseppe, Maurizio, Stefano per il loro ruolo vissuto insieme.

Un saluto di simpatia rivolgo ai tre Presidenti dei Club del Fermano coni quali ho intrattenuto rapporti di autentica stima per una collaborazione che ha dato risultati eccellenti.

Un ringraziamento particolare all'amico Tom che nel suo ruolo di Assistente del Governatore ha saputo onorare l'incarico creando fra i quattro Club qualcosa di nuovo e vitale, l'armonia, l'amicizia, la stima.

Ringrazio Titti per la sua disponibilità e la sentita partecipazione alla vita del Club.

Ringrazio tutti i Soci che hanno creduto in questo Presidente, ed anche quel Socio che non volle credermi; ringrazio i presenti per avermi ascoltato.

Un ringraziamento speciale infine ad Antonella, per la sua pazienza e per la sua insostituibile collaborazione. Domani Eugenio comincerà a correre, Io domani andò in barca, ascolterò il mare, farò due chiacchiere con un vecchio amico.

Questo è stato il mio anno con Voi per il Rotary; un anno che per quanto abbiamo fatto, non poteva darmi di più.

Grazie

Norberto



I manifesto del Club di Fermo esposto al Congresso Distrettuale di Norcia

Il lavoro tra Etica e Antropologia nella Dottrina sociale della Chiesa

Mauro Bignami

Riportiamo l\(particolo di Mauro Bignani, pubblicato su MAG di giugno c.a., relativo alla conviviale organizzata nel mese di aprile con il prof. Alici sul tema dell\(particolo Etica del Lavoro che ha caratterizzato il dibattito distrettuale nello scorso anno rotariano



La tematica del lavoro è stata scelta dal Governatore Massimo Massi Benedetti come filo conduttore di tutti gli eventi del suo anno ed anche il Rotary Club di Fermo, sempre attento ai temi sociali, ha ritenuto di dover dare un suo contributo al dibattito di idee che si è snodato nel corso di questi mesi e lo ha fatto durante una conviviale in cui il relatore, Luigi Alici, Ordinario di Filosofia morale all'Università di Macerata e Presidente Nazionale dell'Azione Cattolica, ha trattato il tema: Il lavoro tra etica e antropologia nella dottrina sociale della Chiesa.

Nella società attuale, ha esordito Alici, si è perso il concetto dell'associazione tra lavoro e fatica a causa della tecnica, che ha modificato il rapporto preesistente tra i due termini. Ciò è avvenuto attraverso tre momenti.

Nel 1891 la **Rerum novarum di Leone XIII** (in cui si trova abbozzato il principio di sussidarietà ndr) prendeva atto di trasformazioni profonde e interpretava il lavoro in termini sociali.

õIl principio che il lavoro non è una merce qualsiasi ó ha chiosato Alici ó che la dignità della persona umana del lavoratore è un criterio di valutazione giuridica prevalente sulla considerazione economica del lavoro come fattore della produzione oggi sembra molto semplice e intuitivo, ma all'epoca della Rerum novarum era un principio rivoluzionario, perché si poneva in contrasto col concetto di libertà su cui era fondata la società uscita dal rivolgimento del 1789 e di esso postulava una radicale modificazione.

L'avere rivendicato questo principio al sistema dei valori cristiani, l'averlo formulato come principio di progresso sociale e non di violenta distruzione dell'ordine esistente, fu l'opera della Rerum novarum.ö Nel 1931 l'enciclica **Quadragesimo anno** di Pio XI metteva a fuoco i diritti naturali, dal salario alla proprietà. Una riflessione laica suggerisce che il problema è di carattere etico: occorre infatti anteporre l'etica dei bisogni all'economia dei consumi (la paura dell'artificiale) altrimenti si scatena un consumismo selvaggio.

La terza data significativa in questo processo di progressivo cambiamento è quella del 1981 quando, nel 90° anniversario della Rerum novarum, il tema del lavoro umano fu affrontato dall'enciclica **Laborem exercens** di Giovanni Paolo II; si tratta però di un documento ó aggiunge Alici ó che arriva dopo la pastorale **Gaudium et spes** sulla Chiesa nel mondo; uno dei principali documenti del Concilio Vaticano II e della Chiesa cattolica, promulgata da Paolo VI l'8 dicembre 1965, ultimo giorno del Concilio. Nella Gaudium et spes i padri conciliari avevano posto l'attenzione della Chiesa sulla necessità di aprire un proficuo confronto con la cultura e con il mondo.

Il mondo, pur se lontano spesso dalla morale cristiana, è pur sempre opera di Dio e quindi luogo in cui Dio manifesta la sua presenza.

Si considerò pertanto compito della Chiesa, dei laici in primo luogo, ma non solo, quello di riallacciare profondi legami con õgli uomini e le donne di buona volontàö, soprattutto nell'impegno comune per la pace, la giustizia, le libertà fondamentali, la scienza.

Infine ó conclude Alici ó nel 1991, con la **Centesimus annus** di Giovanni Paolo II nel centenario della Rerum novarum, il problema del lavoro diventa antropologico e morale, prima ancora che etico e sociale: la preoccupazione centrale di Giovanni Paolo II, profondamente radicata nella teologia e nell'antropologia bibliche, è che l'uomo produttore non perda il contatto con l'uomo sapienzale: senza la sapienza l'uomo è õincapace di comprendere la giustiziaö.

Un tempo l'**homo faber** e l'**homo sapiens** (nel senso etimologico di *assaporatore*, ossia dotato della sensibilità ai valori) erano uniti; nella società moderna tendono a separarsi, perché la forma di pensiero del primo è divenuta radicalmente diversa.

Nell'intreccio tra antropologia ed etica, il lavoro è dunque un medium tra noi e gli altri e il bene comune è molto di più della somma dei beni individuali e comprende un'intera gamma di virtù sociali, dalla sobrietà dei consumi alla sincerità del dialogo e alla generosità della cooperazione.

Interventi di restauro realizzati dal Club di Fermo



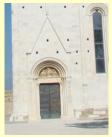
Fermo - Tinteggiatura della facciata del Palazzo degli Studi





Fermo - Restauro delløantica ruota del Brefotrofio





Fermo - Restauro del Portone laterale del Duomo

Commissioni anno Rotariano 2007-2008

EFFETTIVO

(Elabora un piano per lo sviluppo e la conservazione dellæffettivo)

Relazione del Presidente Francesco Raccamadoro Ramelli

Premessa: La Commissione Effettivo si suddivide in tre sottocommissioni

- **Sviluppo effettivo, classifiche, ammissioni** (Componenti Luigi Farroni, Michele Maiani e Luigi Pelagallo);
- Mantenimento effettivo (Responsabile Luigi Verdecchia)
- Cultura rotariana, formazione interna (Responsabile Tommaso Fattenotte)

Le azioni in programma posso essere così sintetizzate:

1. Sottocommisione sviluppo effettivo, classifiche, ammissioni

sviluppo effettivo: lømpegno della Sottocommissione è quello di porre in atto le indicazioni del Consiglio Direttivo in merito all'incremento del numero dei Soci del Club, puntando essenzialmente sulla qualità dei nuovi Soci. Altro compito della Sottocommissione è quello di indicare al Consiglio Direttivo i nomi di persone qualificate la cui affiliazione al club contribuirebbe a colmare lacune nelle classifiche rappresentate. Essenziale, perciò, sarà lømpegno per lo Sviluppo delløEffettivo, di esaminare regolarmente løelenco delle classifiche occupate e vacanti.

Classifiche: La Sottocommissione effettuerà, come da Manuale di Procedura, entro il prossimo 31 agosto un esame delle classifiche presenti nella comunità; compilando, in base ad esso, un elenco delle classifiche occupate e vacanti ed eventualmente, se lo terrà necessario, effettuerà una revisione, concordata con gli interessati, delle classifiche esistenti rappresentate nel club.

Il tutto si tramuterà in un elenco aggiornato delle classifiche esistenti, di quelle occupate e di quelle vacanti all*ø*interno del Club.

Da una preventiva analisi effettuata, le classifiche che restano tuttora scoperte o che devono essere rafforzate sono le seguenti: operatori delloindustria, insegnamento scuola superiore ed universitario, libere professioni:architettura, giornalismo

Ammissioni: la sottocommissione valuterà løngresso dei nuovi Soci sulla base di quanto esposto in precedenza. Il compito è quindi quello di esaminare le proposte døaffiliazione al club indagando a fondo il profilo individuale, etico e professionale del nuovo Socio, nonché løeleggibilità di ciascun candidato, comunicando le proprie conclusioni al Consiglio Direttivo.

Ad ogni Socio entrante sarà consegnato lo Statuto del Club (conforme a quello del Rotary International), il Regolamento del Club ed il Manuale di Procedura, invitandolo agli Incontri Distrettuali e alla immediato coinvolgimento alle attività del club, attività alla quale è chiamato a partecipare attivamente il Socio presentatore.

Si vogliono dare delle peculiarità specifiche del Profilo di un nuovo Socio entrante: õPersona adulta, di buon carattere e di buona reputazione nel campo degli affari e nella professione. Esso deve essere disponibile a:

- 1) rendersi utile alla collettività;
- 2) dedicare parte del proprio tempo al Rotary;
- 3) non far parte di altre associazioni di servizio;
- 4) non sfruttare il Rotary per fini commerciali o politici.

2. Sottocommissione mantenimento effettivo

Løaffiatamento fra i Soci potrà essere ottenuto:

- 1 intensificando gli incontri mensili dedicati ai soli Soci; è certo che un maggiore dialogo tra i Soci ha come conseguenza l\(\text{azione} \) fondamentale ed efficace di radicare l\(\text{amicizia}, \) la conoscenza ed il conseguente coinvolgimento alla vita del club dei Soci;
- 2 coinvolgendo il maggior numero dei Soci alle attività ricreative, alle azioni di socializzazione, agli incontri culturali, alle gite;
- 3 uso del õtuö come unico mezzo di comunicazione fra i soci;

Per migliorare lo affiatamento fra i Soci vecchi e nuovi, è necessario che non si crei un muro di separazione tra questi, pertanto si dovrà effettuare un azione preventiva nella scelta del nuovo Socio, attraverso:

- una attenta scelta della candidatura del nuovo Socio da parte del presentatore, il quale, dovrà avere lømpegno di coinvolgere preventivamente il candidato ad alcune riunioni, reputate significative, onde permettere di valutare e far valutare il suo vero interesse alla vita del Club ed il suo affiatamento con i Soci:

In ultima analisi, il Rotary, deve avere lømpegno di dare løpportunità al nuovo Socio di essere inserito in una Commissione o Gruppo di Lavoro del Club in base alle sue conoscenze ed esperienze.

Dai rapporti mensili sulle assiduità del Club emerge, quasi per ogni anno, che la percentuale di partecipazione dei Soci risulta essere ampiamente al di sotto di quella auspicabile.

Questa scarsa presenza deve far riflettere ogni Socio rotariano, in quanto non si può fare attività rotariana se non esiste lo spirito del sodalizio ed il coinvolgimento più ampio possibile dei Soci: la mancanza di assiduità comporta løinevitabile assenza di affiatamento fra i Soci.

Uno dei problemi maggiori del club è quello rappresentato dagli õ**assenteisti perenni**ö. La Sottocommissione dovrà analizzare i casi più eclatanti, cercando un dialogo motivato con i soci assenteisti, eventualmente stimolandoli ad un loro diretto coinvolgimento nei programmi. Riportando, in ultima fase, i risultati ottenuti al Consiglio Direttivo Rotariano per gli eventuali accorgimenti ed suggerimenti.

Pertanto, in succinto, è compito della Sottocommissione:

- 1 Definire mezzi per stimolare la partecipazione dei Soci a tutte le riunioni rotariane, inclusi i Congressi Distrettuali.
- 2 Informare costantemente tutti i Soci sui livelli di assiduità raggiunti (da confrontare con gli obiettivi posti dal Consiglio Direttivo)
- 3 Incoraggiare i soci assenteisti a partecipare alle riunioni.
- **4** Cercare di individuare ed eliminare le cause che limitano la partecipazione di ciascun Socio assenteista.

Per potenziare l\(psi efficacia del coinvolgimento, \(\) à auspicabile che la commissione si riunisca con cadenza mensile o quanto meno bimestrale prevedendo la presenza del Presidente del Club.

3 ó Sottocommissione cultura rotariana ó formazione interna

Troppi rotariani conoscono poco o non conoscono affatto il Rotary, pertanto bisogna investire sulla CULTURA ROTARIANA. Døaltra parte, løsperienza ci ha aiutato a farci capire che tanto più si investe in CULTURA ROTARIANA,tanto più si cementifica la partecipazione dei Soci alla vita del club. Quindi si dovrà concentrare il proprio impegno nel divulgare la CULTURA ROTARIANA,

sviluppandola adeguatamente per dare maggiore consapevolezza ai Soci e aumentando løaffiatamento fra i Soci e la loro assiduità agli incontri.

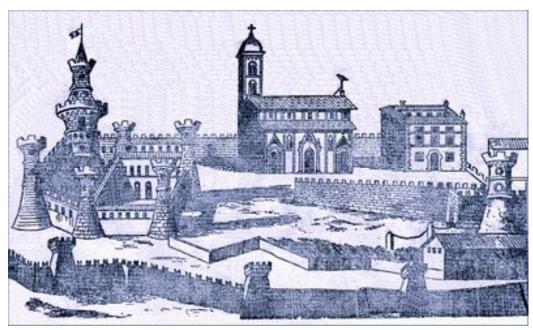
Questi sono gli obiettivi e le finalità della Sottocommissione Cultura Rotariana per l

anno 2008/2009.

In particolare lo sviluppo della CULTURA ROTARIANA sarà promosso attraverso:

- incontri di aggiornamento ed informazione Rotariana, eventualmente anche attraverso dei seminari, con serate dedicate al Rotary International, finalizzati ad una più approfondita conoscenza del Rotary, dei suoi servizi in campo distrettuale, nazionale ed internazionale, dei suoi principi e di tutte le sue attività;
- il coinvolgimento dei nuovi Soci alla partecipazione degli Incontri Distrettuali di Informazione Rotariana;
- la promozione delle riunioni mensili fra i soli Soci al fine di approfondire temi ed argomenti døinteresse rotariano. Il tutto anche per aumentare løaffiatamento fra i Soci del club;
- le iniziative culturali: dibattiti, tavole rotonde, conferenze, che sono generalmente le manifestazioni che, senza un eccessivo impegno economico, finiscono per arricchire di più;
- løabituare il Socio rotariano a prendere visione del Manuale di Procedura che è løunico libro che racchiude tutte le informazioni sul Rotary.

Francesco Raccamadoro Ramelli



Fermo ó La Rocca ó sce XIX

PROGETTI DI SERVIZIO

Relazione del Presidente Paolo Appoggetti

Iniziative in favore della Comunità Locale

Sono programmati i seguenti progetti di servizio:

a) Progetti culturali

1) Il Dominio di Fermo dai Longobardi ad oggi

Realizzazione di un volume storico sullœvoluzione dei territori dominati dalla città di Fermo dallœpoca longobarda ai nostri giorni.

Il volume storico riporterà la riproduzione di tutte le cartine originali (circa 60) che documentano lœvolversi nel tempo delle aree governate dalla città di Fermo fino alla configurazione della õProvincia di Fermoö che avrà avvio operativo nel 2009.

Le cartine riprodotte provengono in parte dalla collezione del socio Tommaso Fattenotte con løintegrazione di documentazione tratta dalla biblioteca di Fermo e da altre delle Marche.

I testi saranno anche a cura del Prof. Stefano Papetti e del Prof. Luigi Rossi.

I costi saranno sostenuti attraverso l\(\phi\)apporto di alcuni sponsor previsti fra i quali: il Comune di Fermo, la Fondazione Carifermo, Confindustria Fermo ecc.

Questo progetto impostato, come programmato, nel corso del passato anno rotariano si è rivelato più impegnativo del previsto in relazione alla necessità di effettuare puntuali verifiche delle fonti per poter assicurare al testo la valenza storica voluta.

Durata: 12/18 mesi

Costo: Fase iniziale " 4.000

Fase attuativa: zero con sponsor

Responsabile: Tommaso Fattenotte

Gruppo di Lavoro: Stefano Papetti, Prof. Luigi Rossi (esterno), Tommaso

Fattenotte, Paolo Appoggetti

2) Realizzazione di targhe illustrative dei monumenti, edifici storici, ecc.

Il progetto, di rilevanza per la città di Fermo e delle più importanti della nuova Provincia, già previsto løanno passato con realizzazione parallela da parte dei 4 club Rotary del Fermano, ha subito una sospensione per dare priorità alla realizzazione del DVD illustrativo della Provincia di Fermo presentato al pubblico il 14 giugno scorso.

Questo progetto verrà riavviato dal nostro Club nel presente anno rotariano ed avrà durata pluriennale. Leintervento Rotary sarà di studio e approntamento della soluzione estetica ottimale e della definizione del programma di implementazione delle installazioni con identità, descrizione dell'edificio/opera da illustrare e del programma pluriennale di realizzazione.

Una volta definito il progetto di massima, si attiveranno azioni adeguate alla ricerca di sponsor in grado di coprire tutti i costi del programma.

Durata: pluriennale

Costo: Fase iniziale \(\beta \) 2.000

Fase attuativa: zero con sponsor

Responsabile: Valentino Medei

Gruppo di Lavoro: Valentino Medei, Stefano Papetti, Tommaso Fattenotte

b) Progetti di interesse professionale

3) La prevenzione cardiovascolare primaria nel Fermano.

Il progetto prevede lo sviluppo di un programma di prevenzione per persone a rischio medio-alto. La selezione degli individui a rischio caratterizzerà la prima fase di attività e sarà realizzata

congiuntamente ai medici di base.

Successivamente sarà sviluppato operativamente un programma progressivo di somministrazione ai test previsti tutti gli interessati.

Durata: 18/24 mesi.

Costo: da definire dopo studio di fattibilità

Responsabile: Giuseppe Marziali

Gruppo di Lavoro: Giuseppe Marziali, Stefano Appoggetti, Paolo Signore, Silvana Zummo



Dono del Rotary Club di Fermo alla % asa di Prima accoglienza Gennaro Franceschetti+

c) Progetti interesse pubblico locale

4) Il turismo nel fermano: studio delle potenzialità e individuazione di iniziative di sviluppo.

Il progetto prevede le seguenti fasi:

prima fase (12/18 mesi): attività di base attraverso uno studio preliminare a carico del club, da parte di uno specialista, che valorizzando studi ed esperienze già disponibili consenta di indirizzare la seconda fase del progetto che deve prevedere (nei successivi 12/24 mesi) il lancio di ulteriori studi approfonditi relativamente alle iniziative di sviluppo definite nella prima fase.

Lo si ripropone con diversa modalità esecutiva in considerazione dell'alta valenza del settore õTurismoö per la nostra Provincia.

Durata: pluriennale

Costo: prima fase " 4.000

seconda fase: da definire dopo 12 mesi

Responsabile: Valentino Medei

Gruppo di Lavoro: Valentino Medei, Appoggetti Paolo, Gianni Lamponi, Luciano Scafà.

5) Studio: öLa produzione bionergetica: realtà e competitività nel tempo di questa soluzione ö.

Il Club sosterrà il costo per lo studio da parte di uno specialista in grado di approfondire questa tematica che ha oggi un notevole interesse per il Fermano in quanto soluzione parzialmente sostitutiva della produzione saccarifera di Eridania Sadam.

Anche questo studio viene riproposto con diversa modalità operativa per l\u00e7alta valenza nazionale e locale della materia.

Durata: 12/18 mesi

Costo: b 4.000

Responsabile: Paolo Appoggetti

Gruppo di Lavoro: Paolo Appoggetti, Luigi Pelagallo, Pio Carlini.

d) Progetti Speciali

6) Il Progetto õUna scossa per la vitaö partito nelløanno 2006/07 prosegue la fase di attuazione.

Si prevede di continuare a sostenerlo per assicurare la completa realizzazione delle installazioni previste ed il mantenimento dell'efficienza del sistema con adeguati interventi formativi e successivi richiami di mantenimento.

Durata: pluriennale

Costo: zero in quanto a carico di sponsor

Responsabile: Paolo Signore

Gruppo di Lavoro: Paolo Signore, Maurizio Romagnoli, Mario Lubinski.

Iniziative in favore delle comunità di altri paesi

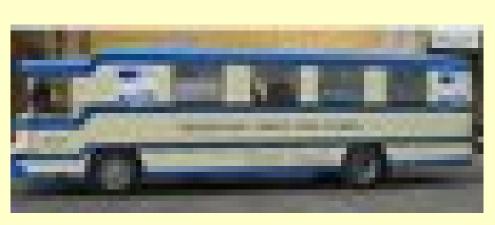
e) Matching Grant con Rotary Club Mendoza Tayamar

7) Questo progetto impostato nei due anni precedenti arriverà alla fase esecutiva appena la Rotary Foundation darà la sua approvazione.

Il costo per il Club è previsto sui 5.000 \$ pari a circa 3.500 \$ di cui 2000 di competenza dellanno 2005-06 e 1500 dellanno 2007-08.

Responsabile: Lorenzo Papetti

Gruppo di Lavoro: LorenzoPapetti, Emidio Grisostomi Travaglini, Sante Bartolomei.



Ospedale Mobile dono del Rotary Club di Fermo ai õMissionari per lo Zambiaö

ROTARY FOUNDATION

(Definisce e mette in atto i piani per sostenere la Fondazione Rotary sia attraverso contributi, sovvenzioni ecc.., sia partecipando ai suoi programmi)

Relazione del Presidente Lorenzo Papetti

PROGRAMMA E FORME DI INTERVENTO SPECIFICO

Il programma della Commissione per l\u00e3nno rotariano entrante \u00e0 stato determinato dando priorit\u00e0 al completamento della azioni messa in atto nell\u00edanno precedente con l\u00edinserimento di nuove specifiche attivit\u00e0 frutto della esperienza svolta:

-Eønecessario proseguire e migliorare lø**Azione Informativa** presso tutti i Soci, e sopratutto per i nuovi entrati, in merito alle finalità della Fondazione, ai suoi principi ispiratori, ed ai suoi programmi nel mondo (educativi, di sovvenzioni umanitarie, Polio Plus, etc.) con løbiettivo di sensibilizzare la partecipazione dei Soci stessi a tali programmi ed alle iniziative di raccolta fondi per la Fondazione.

In aggiunta al Progetto della Commissione di effettuare alcune riunioni dei Soci con un conferenziere Rotariano esperto che effettuerà una serie di brevi conferenze (3 conferenze di 1 ora circa cadauna) toccando i vari temi sopradetti, si cercherà di illustrare i risultati già raggiunti nei programmi in corso della Rotary Foundation per meglio sensibilizzare i Soci sulla importanza di tali attività.

-Sempre nelløbiettivo di incrementare la partecipazione dei Soci alle attività rotariane, dovremo proseguire nella **Azione Promozionale** nei confronti dei programmi della Rotary Foundation per sostenerli ed in particolare per meglio attuare la raccolta di aiuti per gli stessi..

Inoltre la Commissione proporrà la assegnazione del Paul Harris Fellow a persone che si distingueranno in azioni di spirito Rotariano.

-Azione di Raccolta Fondi per la Rotary Foundation.

Il Progetto della Commissione resta quello di continuare con la raccolta del contributo di 50 USD. a testa per ciascuno socio come già effettuato negli anni passati.

Inoltre la Commissione vuole perseguire un risultato più incisivo in termini di contribuzione economica ai programmi della Rotary Foundation : purtroppo nelløanno trascorso non è stato possibile trovare la opportunità di realizzare una iniziativa di raccolta fondi che speriamo poter effettuare nelløanno in corso possibilmente in forma condivisa congli altri Rotary Club del Fermano.

-Azioni di Aiuti Internazionali .

La Commissione agirà in sintonia con le direttive della Rotary Foundation al fine di contribuire ai programmi in essere, in particolare a quello per løapprovvgionamento di acqua nei villaggi africani. Inoltre, compatibilmente con il progresso nella attuazione del Matching Grant con il Rotary Club di Mendoza Tajamar in Argentina, già iniziato nelløanno trascorso, contiamo di completare con successo tale programma.

Lorenzo Papetti

PUBBLICHE RELAZIONI

(Predispone ed elabora un piano per diffondere tra i non rotariani l\(\varphi\)operato del Rotary e per promuovere le attivit\(\varphi\) ed i progetti dei Club)

Relazione del Presidente Maria Adelaide Colombo

Premessa: La Commissione Pubbliche Relazioni si suddivide in sei sottocommissioni

- 1. **Relazioni con i Media** (Responsabile Giovanni Martinelli)
- 2. **Relazioni con le Istituzioni** (Responsabile Maria Adelaide Colombo)
- 3. **Informazione e bollettino** (Responsabile Antonio Grisostomi Travaglini)
- 4. **Sponsorizzazioni** (Responsabile Luigi Verdecchia)
- 5. Collegamenti con il Rotaract (Responsabile Maria Cristina Lattanzi)
- 6. **Collegamenti con Innerweel** (Responsabile Ernesto Bossoli)

Nellaintento di raggiungere gli obiettivi relativi alle pubbliche relazioni, la commissione dovrà collaborare con la Commissione della Effettivo per predisporre azioni mirate rivolte ai soci potenziali nella comunità e la Commissione Progetti di Servizio per pubblicizzare i progetti anche attraverso i media così suscitare lainteresse delle Istituzioni e di Privati per ottenere i necessari sostegni economici ed operativi.

Ogni sottocommisione opererà ed intraprenderà le azioni atte a portare a termine i progetti individuati.

Le azioni in programma posso essere così sintetizzate con le seguenti azioni:

la lettera mensile deve necessariamente ricordare il calendario rotariano, rispettandone le scadenze.

Curare con attenzione l\(\precaggiornamento periodico del sito internet e la stesura del bollettino del Club, che si ritengono elementi importanti di informazione rotariana.

Lømpegno per lømmagine e la Comunicazione del Club è ritenuta fondamentale così da dare al Club una visibilità piena e continua.

La pubblicazione del Bollettino è sempre un insostituibile veicolo di notizie per i Soci.

Informare i Soci sul programma del Governatore, attraverso la lettera mensile, la pubblicazione nel bollettino del Club.

I progetti Rotary døinteresse per la comunità devono essere divulgati alløesterno dando una maggiore visibilità al Club, attraverso comunicati stampa, radio, Tv regionali e private.

Bisogna far sentire la nostra voce e cercare di diffondere la nostra immagine.

Creare una memoria storica del Club attraverso l\(psi organizzazione di un \tilde{o}Archivio Storico\tilde{o}, di facile consultazione da parte di ogni socio.

Gli obiettivi scelti devono riflettere le capacità della commissione e gli interessi del Club.

Maria Adelaide Colombo

Le Monete e le Medaglie di Sisto V

Prefazione al catalogo della mostra

Questa mostra e questo catalogo vengono ad illustrare le monete e le medaglie di Sisto V, figura imponente di un papato che ha dato una svolta alla Chiesa cattolica e che ha saputo in un breve periodo di tempo (1585-1590) dare un notevole indirizzo religioso, civile ed amministrativo allo Stato della Chiesa in un momento molto travagliato e controverso.

Sisto V ha portato avanti opere di assistenza agli indigenti ed emarginati, disciplina e sicurezza nelle città e nelle vie di comunicazione ed ha iniziato e portato a termine opere architettoniche, specie a Roma.

Questo catalogo viene offerto a favore della costruzione di una sala operatoria ortopedica in un ospedale della capitale del Malawi (Lilongue), paese molto povero in cui l\(\textit{g}\) assistenza sanitaria \(\text{è}\) molto carente, specie nel campo ortopedico-traumatologico.

Tale progetto è portato avanti dalla Commissione distrettuale APIM (Azione di Pubblico Interesse Internazionale) del distretto 2090.

Il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito a questa iniziativa storico culturale (sigg.ri Franco Emidi, Stefano Papetti, Vittorio Kuckiewicz, Cesare Costantini e la sig.ra Enrica Pieragostini), al Sindaco della città di Fermo ó Saturnino di Ruscio ó e al Rotary Club di Fermo.

Vogliamo così concludere un ciclo iniziato dal Prof. Emidi con il libro õLa zecca pontificia di Montaltoö e successivamente õLe medaglie di Sisto Vö, coniugando una iniziativa storico culturale ad un progetto umanitario, nellointento di venire incontro alle sofferenze specie di molti bambini africani.

Emidio Grisostomi Travaglini



Il Rotary al servizio della comunità locale

Realizzato ilcDVD õI 40 Comuni della Provincia di Fermoö

I Rotary Club di Fermo, Alto Fermano Sibillini, Montegranaro e Porto San Giorgio Riviera Fermana hanno realizzato un DVD multimediale ed interattivo sui 40 Comuni della Provincia di Fermo; lungo quattro itinerari (i Comuni costiveri, i Comuni della Valle delløAso, i Comuni Montani e i Comuni della Valle del Tenna) viene raccontata per immagini opportunamente commentate la storia, løarte, la cultura, le tradizioni, il paesaggio, il folclore, le realtà imprenditoriali e turistiche di tutte le 40 realtà locali. Il documentario è uno strumento moderno ed indispensabile per la conoscenza del territorio della Provincia di Fermo ed al servizio delle comunità locali, delle scuole, degli imprenditori che vorranno far conoscere il territorio in cui operano e dei turisti desiderosi di approfondire la conoscenza di un territorio nella maggior parte ancora così poco noto e valorizzato. Sin dalla sua prima presentazione, il 14 giugno nella sala San Martino di Fermo, il DVD ha avuto un grandissimo successo sia da parte dei numerosi amministratori locali ed imprenditori presenti che dal pubblico. Tutti si sono resi conto della grande opportunità per tutto il territorio che comporta la divulgazione del DVD sia a livello locale, nazionale che internazionale tanto che ne è stata richiesta la traduzione almeno, in un primo tempo, in lingua inglese e tedesca. Ritengo che i 4 Rotary, nel corrente anno rotariano, si faranno sicuramente carico di tale onere, sicuramente compensato da una ulteriore e qualificata divulgazione. Parimenti il DVD diventerà uno strumento didattico utile e formativo per tutti i giovani che frequentano le scuele presenti nel territorio provinciale. Ovvio e scontato il gradimento degli operatori che operano nel territorio in tutti i settori turistici fino ad ora privi di uno strumento che illustrasse il territorio provinciale. Il DVD õ I 40 Comuni della Provincia di Fermoö ha una durata complessiva di circa 120 minuti, ma in tale tempo che può pur sembrare õeccessivoö è stato possibile presentare õsolo gli aspetti più importanti e salientiö delle varie realtà comunali; loovvio proseguimento sarà quello di realizzare, negli anni, una serie di DVD tematici sulle singole realtà comunali. Il Rotary Club di Fermo si farà carico, in questo anno, della realizzazione di un DVD tematico sul Comune di Fermo.

Tommaso Fattenotte







